



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 440

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Seconda parziale modifica deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026, relativa a servizi di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole.

Il giorno **27 Marzo 2026** ad ore **08:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

SIMONE MARCHIORI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

Con la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026 si è approvato, per le motivazioni esposte nelle sue premesse, in attuazione all'articolo 10 quater della L.P. 1/2011, l'Avviso come allegato A parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, contenente sia le caratteristiche essenziali del SIEG sia le modalità di individuazione dei Soggetti che intendono costruire, mediante una progettazione partecipata con l'Amministrazione provinciale, il/i modello/i di servizi da attuare in via sperimentale sul territorio provinciale.

In data 23 febbraio 2026 l'Avviso è stato regolarmente pubblicato sui seguenti link

<https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/News/Avviso-pubblico-per-Servizi-di-conciliazione-estivi> <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Avviso-pubblico-per-Servizi-di-conciliazione-estivi>

con la possibilità per i Soggetti aventi i requisiti prescritti dallo stesso Avviso di presentare, entro il 10 marzo 2026, manifestazione di interesse per essere invitati alla successiva procedura di progettazione partecipata.

Con deliberazione n. 327 del 6 marzo 2026 è stata approvata una prima parziale modifica della deliberazione n. 248/2026, in quanto dopo la pubblicazione dell'Avviso è emerso che all'articolo 7, comma 2, lettera f, erroneamente si limitava la fruizione agevolata del servizio a 4 settimane anche agli utenti che utilizzano lo strumento dei buoni di servizio FSE+, ai quali invece rimangono applicate in toto le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025. Tale specifica non richiedeva la proroga dei tempi di pubblicazione dell'Avviso.

Con determinazione della dirigente generale dell'Agenzia per la coesione sociale n. 2469 del 13 marzo 2026 si dà l'avvio alla procedura di progettazione partecipata in esito ai risultati dell'Avviso.

Dopo l'inizio della procedura di progettazione partecipata iniziata il 18 marzo u.s. è emerso che nell'Avviso approvato con la deliberazione n. 248/2026, all'articolo 10, comma 6 lettera d) erroneamente si prevede il rimborso del buono pasto solo per gli utenti che non utilizzano buoni di servizio FSE+ senza inoltre limitarne il rimborso provinciale alle quattro settimane di fruizione dei servizi per ciascun utente.

Tale errore materiale si trascina in parti successive del testo dell'Avviso.

In particolare all'articolo 18 *Rendicontazione*, nei primi due commi quando si tratta la rendicontazione per entrambe le gestioni contabili separate, solo nella gestione per gli utenti che non utilizzano buoni di servizio FSE+ si include la parte riferita al rimborso del buono pasto fino a un massimo di 10,00 euro per pasto. In entrambi i commi non viene indicata la limitazione alle quattro settimane per ciascun utente.

Inoltre, nel testo della deliberazione n. 248/2026, compreso l'avviso parte integrante e sostanziale della stessa, quando si prendono a riferimento gli importi orari massimi previsti dalla disciplina dei buoni di servizio FSE+ si cita la deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025. Ad integrazione e maggior chiarezza, con questo provvedimento si intende specificare che le tariffe orarie da prendere come riferimento per l'intervento pubblico disciplinato dalla deliberazione n. 248 del 20 febbraio

2026 sono quelle attualmente disciplinate per ultimo dalla deliberazione n. n. 2110 del 19 dicembre 2025 ma come eventualmente adeguate con deliberazioni successive che dovessero intervenire prima dell'attivazione del servizio.

Dalle deliberazioni n. 248 del 20 febbraio 2026 e 327 del 6 marzo 2026 non sono ad oggi sorte obbligazioni giuridiche che richiedessero la presenza del CUP che conseguentemente si procede ad acquisire ora con riferimento al progetto delineato dalle precitate deliberazioni e dalla presente.

Con nota di data 25 marzo 2026 protocollo n. 256451 sono stati quindi chiesti i pareri preventivi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, che sono stati acquisiti dal Dipartimento affari finanziari con prot. n. 264117 del 26 marzo 2026, dall'UMST Pianificazione, Europa e PNRR con prot.n. 259245 del 25 marzo 2026 e dall'Umse rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea con prot n. 262324 del 26 marzo 2026.

Considerato quanto esposto si specifica che le modifiche proposte non comportano né la ripubblicazione dell'avviso né lo stanziamento di maggiori risorse finanziarie.

Tutto ciò premesso.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la "Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ed in particolare l'articolo 10 quater;
- visto il regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- visti l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e [ss.mm.](#);
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il "Regolamento (UE) 2016/679;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- visto il Decreto del presidente n. 5 del 25 febbraio 2026 avente ad oggetto "Regolamento di attuazione dell'articolo 10 quater della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare 2011) concernente il trattamento dei dati personali per l'attuazione dei servizi di interesse economico generale di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole sul territorio della Provincia autonoma di Trento;
- accertata la propria competenza ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

a voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

1. di modificare parzialmente, per le motivazioni esposte in premessa, la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026, secondo quanto precisato con i seguenti punti;
2. di sostituire nell'Avviso, all'articolo 10, comma 6, la lettera d) con la seguente:
“f. il costo del pasto viene sostenuto dalla Provincia, per gli utenti che fruiscono del servizio con orario full time, limitatamente a quattro settimane per utente, secondo le modalità descritte all'articolo 18”;
3. di integrare nell'Avviso, i comma 1 e 2 dell'articolo 18, come segue:
 - al comma 1 aggiungendo in coda il seguente paragrafo “Per quanto riguarda i pasti erogati agli utenti che hanno frequentato i centri estivi con orario full time, nel limite di quattro settimane per utente, dovranno essere rendicontati specificatamente, al fine di riconoscere l'importo fino a un massimo di 10,00 euro per pasto.”
 - al comma 2 aggiungendo al termine del paragrafo le seguenti parole “[...], nel limite di quattro settimane per utente”
4. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che le tariffe orarie da prendere come riferimento per l'intervento pubblico approvato dalla deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026 sono quelle attualmente disciplinate per ultimo dalla deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025 o eventualmente adeguate alle deliberazioni successive modificative della stessa che dovessero intervenire prima dell'attivazione del servizio e che le stesse non ricomprendono il pasto;
5. di dare atto che per la tipologia di spesa prevista dal presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “ Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” come modificata con D.L. 76/2020, è stato acquisito il codice CUP C49I26000580003;
6. di dare atto che delle modifiche di cui alla presente deliberazione verrà dato avviso mediante la pubblicazione sui siti www.trentinofamiglia.it e www.provincia.tn.it/Servizi/Avviso-pubblico-per-Servizi-di-conciliazione-estivi;
7. di dare atto che tali modifiche non rendono necessaria la riapertura dei termini di pubblicazione dell'Avviso, approvato con la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026;
8. di dare atto che trattandosi di mero errore materiale, il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio provinciale;
9. di mantenere invariato quant'altro disposto con la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026 e s.m.

Adunanza chiusa ad ore 09:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).